

Data: 26/10/2026 [url originale](#)

AVE: € 121,70



IL FANTASMA DI VENEZIA di Matteo Strukul (Newton Compton)

letteratitudinenews

“Il fantasma di Venezia” di Matteo Strukul (Newton Compton, 2026) – intervista all’autore

* * *

di Massimo Maugeri

Con *Il fantasma di Venezia* (Newton Compton, 2026), Matteo Strukul conclude la trilogia che ci ha condotti nella Venezia del Seicento, tra congiure, vendette, intrighi di potere e passioni destinate a lasciare il segno. Questa volta, sullo sfondo della terribile pestilenza del 1630, la Serenissima si rivela una città sospesa tra splendore e morte. Un mondo affascinante e spietato, ricostruito attraverso un accurato lavoro di ricerca storica e restituito al lettore con il passo avvincente del romanzo d’avventura. Ho incontrato Matteo per una conversazione che parte dalla genesi del libro e dai documenti che ne hanno alimentato la scrittura, attraversa i personaggi che popolano questo affresco veneziano e si spinge fino al prossimo progetto narrativo dell’autore...

– Matteo, partiamo come sempre dall’inizio, ovvero dalla genesi del libro. Sappiamo che questo nuovo romanzo conclude la tua trilogia dedicata alla Venezia del Seicento, ma... come nasce in particolare la storia de “Il fantasma di Venezia”? Da quale idea, spunto esigenza o fonte di ispirazione?

In verità nasce dal desiderio di chiudere il grande affresco cominciato con “La congiura delle vipere” e “La vendetta dei leoni di Venezia”. “Il Fantasma di Venezia” può essere letto anche come romanzo d’avventura autoconclusivo, naturalmente, ma allo stesso tempo chiude la grande saga cominciata con i precedenti due volumi e in particolare penso alla storia d’amore fra El Caigo e Chiara Varotari, alle faccende lasciate in sospeso dall’Invelenada, alle speranze di Rea e Marco Barbaran. Insomma è un affresco corale sulla Venezia del Seicento, che in questa terza puntata ci appare devastata dalla peste del 1630. Rimane una città dal fascino ambiguo ma mozzafiato, caratterizzata da intrighi e lotte di potere, da arte e pugnali, da veleni e profumi, appunto, e anche da quella sua laguna che, come uno specchio liquido, ci restituisce l’immagine di un mondo magnifico e spietato insieme.

Matteo Strukul – Foto credit © Silvia Gorgi (pubblicata su autorizzazione dell’ufficio stampa della casa editrice)

– So che, come per gli altri tuoi libri, hai svolto un’intensa attività di studio e ricerca propedeutica alla scrittura del romanzo? Cosa puoi dirci da questo punto di vista?

Be’ la ricerca si è focalizzata su alcuni filoni specifici: penso alla pestilenza del 1630 e alle conquiste della medicina del tempo, quindi non sono mancate consultazioni di testi antichi come il *Fasciculus Medicinæ* di Johannes de Ketham stampato proprio a Venezia nel 1493. La ricostruzione della situazione generale è avvenuta anche attraverso lo studio dei testamenti resi dai morenti ai loro notai di fiducia, si veda, in merito, lo scritto di Giovanni Filippo Donà, intitolato *La peste a Venezia nel 1630. Uno studio sui testamenti veneziani* o ancora il fondamentale testo veneziano del 1840 di

Data: 26/10/2026 [url originale](#)

AVE: € 121,70



Giovanni Antonio Frari dal titolo emblematico: *Della peste e della Pubblica Amministrazione Sanitaria*. Insomma, lo studio è stato – per citare Leopardi – matto e disperatissimo, perchè, come sempre, vi è anche la più generale ricostruzione della Venezia del Seicento, delle dinamiche e composizioni delle magistrature, delle procedure burocratiche, dei cerimoniali, dei costumi, delle architetture, delle geometrie politiche e di potere.

– La narrazione, come abbiamo già accennato, si sviluppa intorno a un luogo e una data: Venezia, 1630. Approfondiamo questo aspetto, soffermandoci – appunto – sul luogo e sul periodo storico di ambientazione della storia. Cosa puoi dirci al riguardo?

Mi hanno molto colpito alcuni singoli aspetti della pestilenza. Penso ad esempio alla disseccazione dell'aria per la quale si procedeva a bruciare, con incensieri e bracieri, legni aromatici e profumi, al fine di mondare l'aria considerata infetta. Venezia, in quegli anni, era una città di roghi. Fuochi baluginavano in una città abitata dai morti e dagli appestati. Si calcola che fra il 1629 e il 1630 un terzo della popolazione della Serenissima sia stata sterminata dal morbo. Stupiscono anche le tante misure sviluppate dai Veneziani per primi, volte al contenimento dell'epidemia: quarantena, fedi di sanità, isolamento, ecc.

– Ci offriresti una panoramica sui principali personaggi che popolano le pagine di “Il fantasma di Venezia”? Ne cito qualcuno: Marco Valier, il giustiziere mascherato noto come lo Spettro di Venezia (ovvero, El Caigo), Rea, Marco Barbaran (ma ce ne sono altri)...

Be' El Caigo è un giustiziere mascherato che veglia su Venezia, ha le ombre addosso, e vive una storia d'amore che non può permettersi. Di sicuro, ha qualcosa di Edmond Dantés de *Il Conte di Montecristo* e di Eric de *Il fantasma dell'Opera*. Chiara Varotari è una pittrice di talento, appassionata e indipendente. L'Invelenada è un'avventuriera che brama vendetta per molte, ottime ragioni. Rea è un'orfana di origine greca, divenuta la più importante profumiera veneziana. Marco Valier, il Mlssier Grande, è un Capo degli Sbirri e degli Zaffi, ormai invecchiato, che vorrebbe smettere di essere ciò che è.

– Con questo libro, come dicevamo in apertura, ti sei lasciato alle spalle la trilogia veneziana del Seicento. Pensi che sentirai la mancanza di quei luoghi, di quel periodo storico e di questi personaggi?

Sicuramente. Non escludo, in futuro, di tornare a parlare di Venezia e di questi personaggi. Ma, come dico sempre, saranno lettrici e lettori, eventualmente, a decretarne il ritorno.

– Proviamo a chiederti un'anticipazione, se puoi risponderci. In quale luogo e in quale epoca ci porterai con il tuo prossimo romanzo?

Tornerò all'horror frequentato con *I Sette Corvi* che tanto, inaspettato successo ha ottenuto a inizio 2025. Sarà una storia diversa, con un'altra protagonista, ma sempre ambientata nel 1995. Questa volta la vicenda si dipanerà fra New York, Padova e i Colli Euganei. Credo sia giunto il momento che un autore italiano divenga un riferimento per il gotico e l'horror a livello di mercato e copie vendute. I risultati entusiasmanti de *I sette corvi*, per mesi nella classifica dei libri più venduti di narrativa italiana, tradotto anche in alcune lingue all'estero, mi fa pensare che ci sia uno spazio, nel nostro Paese, per questo genere di avventure. Voglio diventare un punto di riferimento per tutte quelle lettrici e quei lettori che amano le storie oscure, inquiete, dal fascino ambiguo e irresistibile.

Data: 26/10/2026 [url originale](#)

AVE: € 121,70



* * *

La scheda del libro: “Il fantasma di Venezia” di Matteo [Strukul](#) ([Newton Compton](#), 2026)

* * *

In una Venezia mai così nera, fosca e senza speranza, fra lazzaretti e roghi, agguati e duelli, si consuma una resa dei conti in cui si compiranno destini tragici e una sanguinosa vendetta. Dal vincitore del **Premio Bancarella** Matteo [Strukul](#), autore della saga bestseller *I Medici*, un autore da oltre 1 milione di copie vendute, arriva in libreria **Il fantasma di Venezia**, terzo volume di una serie avvincente dopo *La congiura delle vipere* e *La vendetta dei leoni di Venezia*. Le opere di Matteo [Strukul](#) sono in corso di pubblicazione in **40 Paesi** e opzionate per il cinema.

Venezia, 1630. Sono trascorsi dodici anni dalla fine della guerra della Serenissima contro i pirati Uscocchi e dalla sanguinosa repressione della Congiura di Bedmar. Ma quella vicenda sembra non appartenere ancora al passato. Mentre la peste dilaga tra calli e campielli, un misterioso assassino inizia a uccidere, uno dopo l'altro, coloro che avevano contribuito in modo decisivo alla caduta dei congiurati. Le vittime vengono ritrovate con la gola squarciata e un'unica, terribile firma: «Siate maledetti», vergata con il loro stesso sangue. Si tratta di una spietata vendetta maturata nell'ombra per oltre un decennio? A indagare sono Marco Valier, capo degli sbirri e degli zaffi, e lo Spettro di Venezia, il giustiziere mascherato che il popolo conosce come El Caigo. Intanto Rea, la celebre profumiera, e il suo mentore Marco Barbaran prestano la loro opera di muschieri nel tentativo di contrastare i miasmi dell'epidemia, mentre i medici della peste conducono una battaglia sempre più disperata contro il morbo. In una città piegata dalla paura e dalla morte, Valier ed El Caigo dovranno scoprire chi si nasconde dietro la scia di omicidi prima che il passato presenti il suo conto definitivo. Perché nella Venezia della peste anche la vendetta sembra essere contagiosa.

* * *

Matteo [Strukul](#) è nato a Padova nel 1973. È laureato in Giurisprudenza, dottore di ricerca in Diritto europeo e già membro della Historical Novel Society. Le sue opere sono in corso di pubblicazione in quaranta Paesi e opzionate per il cinema. Per [Newton Compton](#) ha esordito con la saga sui Medici, che comprende *Una dinastia al potere* (vincitore del Premio Bancarella 2017), *Un uomo al potere*, *Una regina al potere* e *Decadenza di una famiglia*. Successivamente ha pubblicato *Inquisizione Michelangelo*, *Le sette dinastie*, *La corona del potere*, *Dante enigma*, *Il cimitero di Venezia*, *Il ponte dei delitti di Venezia*, *Tre insoliti delitti*, *La cripta di Venezia*, *I sette corvi*, *La congiura delle vipere*, *La vendetta dei leoni di Venezia* e *Il fantasma di Venezia*.

* * *

© Letteratitudine – www.letteratitudine.it

LetteratitudineBlog / LetteratitudineNews / LetteratitudineRadio / LetteratitudineVideo

Seguici su Facebook – Tumblr – Instagram – Threads – X (ex Twitter)

letteratitudinenews.wordpress.com

Data: 26/10/2026 [url originale](#)

AVE: € 121,70



Immagini dell'articolo



Il fantasma di venezia - copertina



Matteo Strukul



La copertina del libro